



**Potatoes Forever!**

**Il 30 maggio si celebra la prima Giornata Internazionale della Patata**

**La FAO accoglie la decisione dell'ONU di dedicare una giornata alla patata, per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza che la coltura riveste a livello mondiale. Anche l'UE, con il supporto al progetto Potatoes Forever!, promuove la sostenibilità di questo amatissimo prodotto**

*Roma, 23 maggio 2024 – “Raccogliere la diversità, nutrire la speranza”:* questo è il tema della prima Giornata Internazionale della Patata, che si terrà il prossimo giovedì 30 maggio. È stata la FAO – Organizzazione delle Nazioni Unite per l’Alimentazione e l’Agricoltura – a ufficializzare la ricorrenza, sottolineando l’importanza di questa coltura nella lotta alla fame e alle minacce ambientali.

Anche l’Unione Europea ha riconosciuto la crucialità della patata come simbolo di bontà e sostenibilità a livello mondiale, e per questo nel 2023 ha dato il via alla campagna **Potatoes Forever!**, il progetto triennale promosso in Italia da **UNAPA** (Unione Nazionale tra le Associazioni dei Produttori di Patate) che mira a informare il consumatore finale riguardo alle buone pratiche agronomiche e agli eccellenti standard qualitativi della filiera pataticola europea e a promuovere su tutto il territorio dell’UE un’agricoltura sostenibile e di qualità.

**Lo scenario produttivo europeo e italiano**

Le patate rappresentano un importante segmento produttivo ed economico per l’agricoltura dell’Unione Europea, coltivate secondo i più elevati standard in termini di sicurezza alimentare, tracciabilità, autenticità, nonché qualità e gusto, che conferiscono loro un vantaggio competitivo nei confronti dei concorrenti extraeuropei. La resa nell’UE è notevolmente superiore alla media mondiale: 34 tonnellate per ettaro nell’UE contro 22 tonnellate per ettaro nel mondo, con una produzione totale nel 2022 di 60 milioni di tonnellate.

L’Italia si contraddistingue in Europa per l’alta qualità della sua produzione, dovuta alle condizioni pedoclimatiche del nostro Paese, ed è uno dei paesi maggiormente sensibili alla tutela delle specificità territoriali, come dimostra la diffusione di varietà certificate DOP e IGP, di cui le quattro principali – la DOP di Bologna e le IGP del Fucino, dell’Alto Viterbese e della Sila – sono tra le protagoniste italiane di Potatoes Forever!

*Progetto finanziato dall’Unione europea. Le opinioni espresse appartengono tuttavia al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell’Unione europea o dell’Agenzia esecutiva europea per la ricerca (REA). Né l’Unione europea né l’amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.*



## **Patate: il consumo e le conoscenze degli italiani**

Secondo un'indagine svolta all'interno del progetto Potatoes Forever! a fine 2023 e condotta su un campione di 2.900 consumatori italiani rivela che quasi l'80% dei rispondenti consuma patate almeno una volta alla settimana. Tra i principali criteri d'acquisto vi sono il rapporto qualità-prezzo (40,7%), seguito dalla certificazione di provenienza europea del prodotto (27,8%). Inoltre, il 31,9% del campione indica la presenza di una certificazione ambientale chiaramente segnalata sull'etichetta come uno dei principali incentivi all'acquisto, mentre il 26,8% vorrebbe avere maggiori informazioni sulle pratiche sostenibili utilizzate per la produzione. Una larga fetta degli intervistati, tuttavia, dichiara di avere una scarsa conoscenza relativamente alle azioni che la filiera pratica per garantire un prodotto sostenibile ai consumatori.

## **Potatoes Forever! I pillar della campagna**

La campagna EU Potatoes Forever! ha proprio questo obiettivo: promuovere l'eccellenza delle patate europee facendo luce sulle buone pratiche che contraddistinguono la loro produzione. In particolare, sei sono i pillar su cui si fonda il progetto:

### Biodiversità

La conservazione della biodiversità rappresenta uno dei pilastri dell'iniziativa: le azioni che gli agricoltori possono mettere in atto in questa direzione sono molteplici, come ad esempio, il mantenimento di piccoli elementi paesaggistici – i bordi dei fossati e dei boschi, i prati fioriti, alberi isolati – e dei confini dei campi con vegetazione naturale.

### Impatto su suolo e acqua

La protezione del suolo passa anche attraverso la riduzione al minimo dell'uso di fitofarmaci e il mantenimento della sua fertilità attraverso rotazioni colturali, utilizzando anche varietà resistenti allo stress biotico o idrico. Per minimizzare l'erosione del terreno, tutta la terra tolta con il raccolto può essere restituita al campo di provenienza dopo il lavaggio delle patate. Il consumo di acqua può inoltre essere ridotto e monitorato sulla base di dati meteorologici e grazie al supporto di strategie come l'agricoltura di precisione.

### Impatto climatico

Adottare sistemi produttivi agroecologici e sistemi agricoli volti al mantenimento dell'integrità dell'ecosistema, ridurre le emissioni di gas a effetto serra, migliorare i pozzi di assorbimento del carbonio costituiscono azioni molto importanti per la riduzione dell'impatto climatico, così come l'aumento dell'uso di energia proveniente da fonti rinnovabili e lo sviluppo di metodi di calcolo del contributo delle colture allo stoccaggio del carbonio nel suolo.

*Progetto finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono tuttavia al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per la ricerca (REA). Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.*

# INSIEME PER UN'EUROPA SOSTENIBILE



## Lotta alla perdita di cibo e allo spreco alimentare

Impiegare le patate sovra e sotto calibro nell'industria di trasformazione, destinare le patate inidonee alla vendita alla zootecnia, alla metanizzazione, alla distillazione: queste sono solo alcune delle buone pratiche alla base della lotta allo spreco alimentare, nel rispetto dei principi dell'economia circolare.

## Tracciabilità

Negli ultimi anni sta crescendo la domanda di un prodotto patata sostenibile che certifichi origine, sicurezza alimentare, tracciabilità, qualità, tutela delle biodiversità e giusta remunerazione per il produttore. Tutto ciò è garantito dai marchi regionali di qualità DOP e IGP promossi dall'UE, di cui le OP aderenti a UNAPA commercializzano una quota prevalente (85%).

## Sostegno ai produttori della filiera

Tra le azioni che possono essere messe in campo per il rispetto dei pataticoltori e delle comunità locali vi sono senz'altro l'impiego di forza lavoro e fornitori locali, una reale interazione con le comunità che vivono sul territorio, l'uso di fattori di produzione prodotti localmente. Costituiscono elementi molto importanti, inoltre, il monitoraggio del livello di soddisfazione e motivazione dei lavoratori e il miglioramento della loro qualità di vita, nonché lo sviluppo e la promozione di nuove competenze e conoscenze sui temi della sostenibilità e della sicurezza alimentare.

Per ulteriori informazioni:

**Ufficio stampa Italia Campagna EU "Potatoes Forever!"**

Nicoletta Fabio – mob. 347 1130494

Elisabetta Longo – mob. 345 0730421

Eleonora De Pietro – mob. 340 1819782

[potatoesforever@noesis.net](mailto:potatoesforever@noesis.net)

Per saperne di più: [potatoesforever.eu/it](http://potatoesforever.eu/it)

# INSIEME PER UN'EUROPA SOSTENIBILE



## UNAPA

**UNAPA** (Unione Nazionale tra le Associazioni dei Produttori di Patate) è stata fondata nel 1987, per volontà di sei associazioni di produttori, che desideravano avere un sistema organizzato nazionale per valorizzare e proteggere la filiera.

Oggi l'Unione è composta da 11 Organizzazioni di Produttori, ufficialmente riconosciute e operanti in tutte le maggiori aree pataticole nazionali, che complessivamente aggregano circa 9.000 aziende agricole.

UNAPA, oltre a essere l'Unione Nazionale, è l'unica Associazione tra le Organizzazioni dei Produttori (AOP) riconosciuta in Italia per il settore delle patate. Con una produzione pari a circa 240 mila tonnellate, rappresenta circa il 25% della produzione nazionale e, con una superficie investita complessiva di circa 5 mila ettari, copre il 17% della superficie nazionale pataticola, per un fatturato aggregato di circa 70.000.000 € e una VPC di circa 60.000.000 €.

Inoltre, anche se non direttamente presente, attraverso le proprie OP UNAPA è presente anche in altre regioni come la Sicilia, la Sardegna, la Toscana, l'Umbria e le Marche. Nel quadro dei marchi di eccellenza territoriali riconosciuti dall'UE, le OP aderenti a Unapa commercializzano una quota prevalente (85%) delle patate vendute come DOP e IGP in Italia. Tale dato di mercato è possibile grazie alla forte presenza della produzione organizzata nelle 4 maggiori referenze nazionali: la DOP di Bologna e le IGP del Fucino, dell'Alto Viterbese e della Sila.

L'adesione a UNAPA ha contribuito negli anni a consolidare i rapporti tra le varie realtà della produzione organizzata italiana favorendo la formazione di una filiera nazionale e, dunque, di un vero sistema agroalimentare della patata. Il risultato finale di questo lungo processo è la nascita di una Rete d'impresе denominata "Pataticoltori d'Italia".

## Potatoes Forever!

Cofinanziata dalla UE, la campagna **Potatoes Forever!** è promossa in Italia da [UNAPA](#), Unione Nazionale tra le Associazioni dei Produttori di Patate, e in Francia da CNIPT, Comité National Interprofessionnel de la Pomme de Terre, con l'obiettivo di informare il consumatore sulle buone pratiche del settore e mettere in evidenza le azioni degli agricoltori in termini di produzione sostenibile e riduzione dell'impatto ambientale. La mission del programma è quella di migliorare la competitività del settore agricolo dell'Unione europea perseguendo molteplici obiettivi:

- posizionare le patate come alimento prodotto in modo sostenibile;
- aumentare la consapevolezza dei consumatori nei confronti delle patate, prodotto agricolo di eccellenza dell'Unione europea, e degli elevati standard di sostenibilità dei metodi di produzione delle patate nell'UE;
- sottolineare i benefici nutrizionali garantiti dal consumo di patate.

Alla base del progetto, sei pillar: conservazione della biodiversità, riduzione dell'impatto su suolo e acqua, riduzione dell'impatto climatico, lotta allo spreco alimentare, tutela della tracciabilità dei prodotti e delle certificazioni di filiera, supporto ai produttori della filiera.

Il progetto – che nasce nell'ambito del Regolamento UE 1144/2014 – mira ad aumentare la consapevolezza nei cittadini dell'UE riguardo all'impegno dell'agricoltura europea e quindi della filiera delle patate nella transizione verso un modello di agricoltura più sostenibile, nella mitigazione dei cambiamenti climatici e nella preservazione della biodiversità, come previsto dalla strategia *Farm to Fork* promossa nel Green Deal dell'UE.